

**ASSOCIAZIONE BIELLESE
DELLA PROPRIETÀ EDILIZIA**

aderente a

**LA CEDOLARE SUGLI AFFITTI: ORA ESTENDERLA A QUELLI COMMERCIALI**

A partire dall'introduzione della cedolare secca sugli affitti abitativi, l'evasione tributaria (tax gap) è diminuita del 42 per cento e la propensione all'inadempimento si è ridotta del 40 per cento. È quanto emerge dal "Rapporto sui risultati conseguiti in materia di misure di contrasto all'evasione fiscale e contributiva", allegato alla nota di aggiornamento del Def. In particolare, tra il 2010 ed il 2015 il tax gap è passato da 2,3 a 1,3 miliardi di euro, mentre la propensione al gap è scesa dal 25,3 al 15,3 per cento. Il presidente di Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa, ha dichiarato: «Ora ci sono le prove. La cedolare secca sugli affitti abitativi da parte di persone fisiche - per anni proposta da Confedilizia e finalmente varata nel 2011 - ha pienamente centrato uno degli obiettivi che si prefiggeva, quello di ridurre l'evasione fiscale. In pochi anni - ci dice il Mef - si è quasi dimezzata sia l'entità delle somme sottratte al fisco sia la propensione all'inadempimento, recuperandosi circa un miliardo di euro. Inoltre, i numeri certificano che, negli ultimi anni, questo è l'unico comparto nel quale la tax compliance è cresciuta. La cedolare si impone anche per ragioni di equità, anzitutto per compensare almeno in parte il forte carico di tassazione patrimoniale che gli immobili locati subiscono con Imu e Tasi. Questi dati dovrebbero finalmente convincere Parlamento e Governo ad estendere la tassazione sostitutiva agli affitti non abitativi, a partire da quelli di negozi e uffici. Le risorse le offre proprio il recupero di evasione ottenuto con la cedolare nel settore abitativo. Adesso, davvero, non ci sono più scuse».

Via Seminari 6 13900 BIELLA; tel. 015.2470741 - 26245; fax 015.26245
ass.propedilizia.bi@alice.it Orari dell'Associazione: lunedì, mercoledì e giovedì dalle 10,30 alle 12,30

